

	<p>ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO <i>"G. Salvemini" - Molfetta</i></p>
--	---

CURRICOLO D'ISTITUTO

"Progettazione e valutazione per competenze"



Amministrazione Finanza e Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Turismo

Costruzione Ambiente e Territorio

A.S. 2015 - 2016

Premessa

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali.

La costruzione del curricolo di un Istituto di scuola secondaria di secondo grado tiene conto

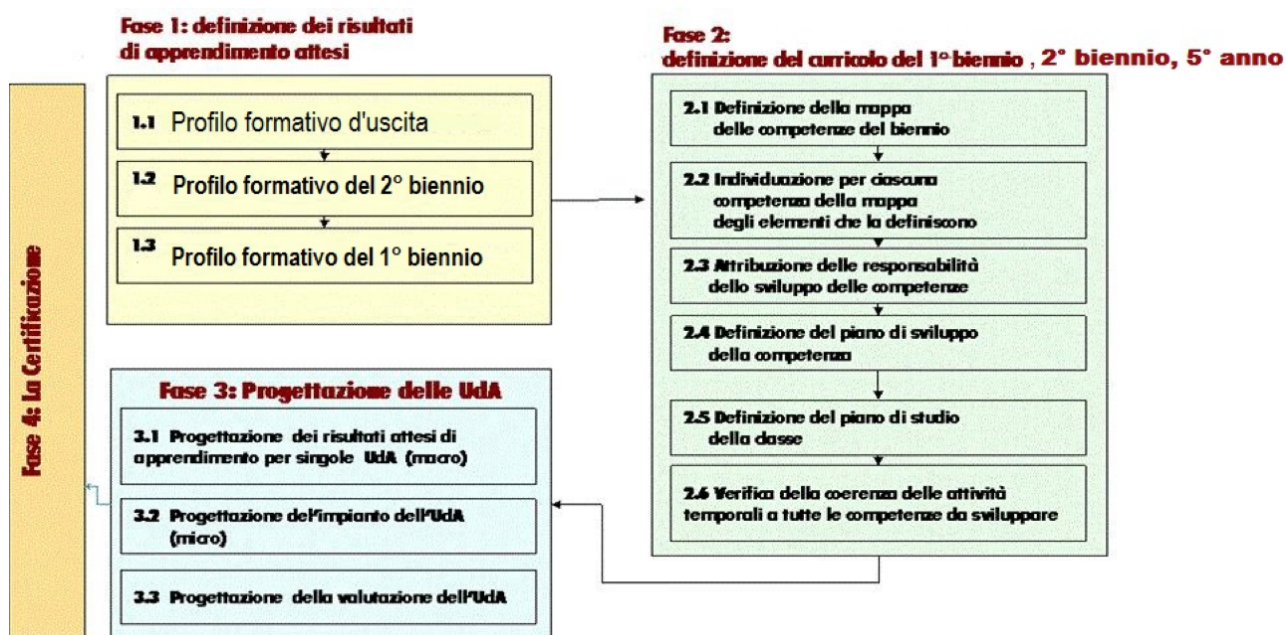
- dell'avvento dell'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) e della revisione del titolo V della Costituzione relativo al decentramento dei poteri in ambito scolastico e formativo ripartito tra Stato, Regioni e Enti Locali;
- dell'elevamento dell'età dell'obbligo d'istruzione (DM 22/08/2007, DM 139/2007 Fioroni);
- delle politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Convegno di Lisbona 2000 – Impegni degli Stati membri per il 2010, Europa 2020);
- del riordino del II ciclo di Istruzione (DPR 87/2010 IP, DPR 88/2010 IT);
- delle linee guida per il I biennio (direttiva MIUR 57 del 15 luglio 2010 IT, dir MIUR 65 del 28 luglio 2010 IP,) e per il II biennio e 5° anno (direttiva MIUR 4 del 16 gennaio 2012 IT, dir MIUR 5 del 16 gennaio 2012 IP) di scuola secondaria di secondo grado;
- della certificazione delle competenze in uscita dal I biennio di scuola secondaria di secondo grado al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione al compimento del 16° anno di età anagrafica (DM 9 del 27 gennaio 2010);
- della attribuzione del voto unico (CM 89 del 18 ottobre 2012);
- della Legge 170/2010 DSA;
- della Legge quadro 104/92;
- della direttiva MIUR del 27/12/2012 BES;
- del decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze).

Estratto delle definizioni di competenze, abilità, conoscenze secondo EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche)

CONOSCENZE: Assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore.

ABILITA' : Applicazione delle conoscenze e uso del *know how* necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi.

COMPETENZE : Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.



Le UDA, UA, UdiA che dir si voglia, sono in uso in tutti i gradi e ordini di scuola. Queste rappresentano, se pur in misura differenziata l'una rispetto all'altra, il contenitore didattico entro cui predisporre la nuova formulazione dell'esperienza didattica da vivere con le rispettive classi. Qui vengono esplicitati i metodi, i tempi, i contenuti specifici, gli ambienti di apprendimento, fatte salvo le competenze prescritte che, inserite nel PECuP in quanto punto di arrivo, estratte da esso diventano punto di partenza.

Il certificato delle competenze, da redigere in uscita dai dieci anni di obbligo di istruzione, è il solo modello *standard* esistente al momento. Unico su tutto il territorio nazionale, questo certificato riporta le stesse competenze da perseguire durante tutto il I biennio di scuola secondaria di II grado.

Le conoscenze e abilità si valutano. Le competenze si certificano.

La declinazione delle competenze in abilità e conoscenze avviene secondo quanto riportato nelle specifiche tabelle ministeriali. Queste tabelle sostituiscono in tutto e per tutto i vecchi programmi intesi come elencazione di contenuti.

Gli abbinamenti, prima tra abilità e conoscenze, poi con le competenze, sono affidati alla libertà progettuale di ciascun dipartimento.

La certificazione impone in momenti canonici (uscita I ciclo, uscita obbligo di istruzione, uscita quinquennio scuola secondaria di II grado) la redazione del certificato delle competenze il cui livello di raggiungimento è indicato a priori (Base, Intermedio, Avanzato). Qualora la competenza dovesse risultare non raggiunta allora il Consiglio di Classe ne produrrà adeguata motivazione.

La programmazione per competenze sostituisce in toto la programmazione per obiettivi: nuove fasi di programmazione, nuovi modelli di riferimento, nuove metodologie (la lezione frontale può esistere, ma deve essere confinata al minimo indispensabile per lasciare ampio spazio al *peer learning*, al *cooperative learning* e all'introduzione delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana).

(La costruzione del nuovo curricolo – DS prof. Giacomo Antonio Mondelli, Prof.ssa Daniela Decembrino)

Fasi della progettazione

PRIMO STEP:ELABORAZIONE DEL PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale) (COLLEGIO DOCENTI)

Esso compendia, alla luce del DPR 88/2010, del DM 139/2007, della direttiva MIUR 57/2010 e della direttiva 4 del 16/01/2012, i risultati di apprendimento attesi al termine del primo biennio, del secondo biennio e della classe terminale del percorso scolastico.

SECONDO STEP:MAPPA DELLE COMPETENZE DEI PROFILI D' USCITA (DIPARTIMENTI)

Ciascuna disciplina elabora la propria mappa delle competenze per il primo biennio, il secondo biennio e la classe terminale. Punti di riferimento sono:

I biennio: DM 139/2007 Fioroni all. 1 – Assi culturali

Il biennio e 5° anno: direttiva MIUR 4 del 16/01/2012

TERZO STEP:MATRICE DELLE COMPETENZE (C. di C.)

Il consiglio di classe per ciascuna delle competenze attese individua la disciplina responsabile e le discipline concorrenti. Tale attribuzione di responsabilità sarà effettuata alla luce delle mappe delle competenze elaborate dai dipartimenti.

QUARTO STEP:DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE (Sinergia di dipartimenti)

Ogni competenza viene declinata in abilità e conoscenze (Direttiva MIUR 57/2010 e Direttiva 4 del 16 /01/2012)

QUINTO STEP:PIANO DELLA DISCIPLINA (docente)

È quello che più si avvicina al vecchio programma, con la specificazione delle UDA, e quindi anche degli argomenti in maniera più dettagliata.

SESTO STEP:DIAGRAMMA TEMPORALE DI GANTT (C. di C.)

Compito del Consiglio di classe è "temporizzare", attraverso l'elaborazione grafica del diagramma

di Gantt. Quest'ultimo è uno strumento di supporto alla gestione dei progetti. Ciascuna U.D.A., finalizzata all'acquisizione di una determinata competenza, sarà programmata con precisione nel numero di ore e nella loro ripartizione settimanale nell'arco dell'a.s.

SETTIMO STEP:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (docente-docenti)

Il piano viene articolato nelle singole U.D.A., che possono essere disciplinari o interdisciplinari. Per ogni U.D.A. è necessario sia realizzata una progettazione MACRO, per grandi linee, e una progettazione MICRO, con la precisa indicazione dei singoli momenti del processo di lavoro, delle ore necessarie per il suo espletamento, dei contesti (Aula, laboratorio ecc.), delle metodologie adottate, delle attività proposte dal docente e della prestazione richiesta agli studenti.

OTTAVO STEP:

VERIFICA (docente-docenti)

Ogni U.D.A. dovrà concludersi con un compito, che è prestabilito in partenza e serve ad accertare esclusivamente la competenza richiesta. In tale fase è prevista la progettazione di una griglia di valutazione delle competenze differenziata per tipologia di verifica (Es. Griglia per mappa concettuale o per test a risposta multipla ...)